5. Leggere per comprendere

Per **sviluppare le competenze relative alla lettura**, è indispensabile **esercitarsi e riflettere a lungo sui testi** che si leggono. Dopo aver letto analiticamente il seguente racconto, svolgi gli esercizi proposti.

Gopal l'indovino

Anonimo

Il racconto descrive le avventure di un uomo molto pigro, di nome Gopal, che, ingannando tutti, riesce a ottenere una fortuna in monete d'oro.

IDEA CHIAVE A volte la fortuna aiuta anche chi non lo merita.

PUNTI CHIAVE

- ✓ Un'anziana vedova si preoccupa per il figlio pigro: per questo lo invita a cercarsi un lavoro.
- ✓ Il figlio promette di impegnarsi, ma finisce per ingannare la madre, facendole credere di essere diventato un indovino.
- ✓ Un vicino chiede a Gopal di ritrovare il suo asino usando i suoi nuovi poteri soprannaturali e il ragazzo riesce a trovare l'asino.
- ✓ Grazie a un po' di fortuna, Gopal risolve anche il mistero di un furto.

AUDIO

La mamma di Gopal era vedova e anziana eppure doveva mantenere il figlio, che non aveva mai avuto voglia di lavorare. Ma un giorno la madre lo prese da parte e gli disse:

«Gopal, io sono molto vecchia e presto morirò. Non faresti meglio a trovarti un lavoro? Chi provvederà a te, quando io non ci sarò più?».

«Va bene, mamma! Andrò in cerca di un lavoro e non tornerò a casa finché non l'avrò trovato» rispose Gopal.

Si mise subito in cammino, ma dopo un po' cominciò a dire:

«Povero me, vorrei proprio tornarmene a casa! Ma ho promesso! Però potrei sempre entrare senza che mia madre se ne accorga, e farmi una bella dormita».

Così si intrufolò in casa e si nascose in soffitta.

Intanto, siccome Gopal non tornava, la vedova pensò che forse il figlio aveva trovato lavoro e al suo ritorno avrebbe avuto una gran fame. Allora decise di cucinare un buon kabab[1] e, mentre preparava la carne,

1. **kabab:** polpette di carne di agnello.

© Istituto Italiano Edizioni Atlas

non si accorse che Gopal la spiava dalla soffitta e annusava il profumo del masala[2] con l'acquolina in bocca.

"Sono addirittura dieci!" disse tra sé Gopal, contando le grosse polpette infilate sugli spiedini. "Me le mangerò una dopo l'altra!"

E fece dieci nodi alla cordicella che teneva sempre in tasca, perché non voleva dimenticare neppure uno di quei bocconi saporiti.

Verso sera la vedova andò a trovare una vicina e Gopal ne approfittò per uscire dalla soffitta. Poi chiamò la madre a gran voce e lei corse a dargli il benvenuto, convinta che fosse appena tornato dal lavoro.

Quando Gopal le disse che aveva cercato per tutto il giorno senza trovare nulla, la vedova ci rimase male, ma cercò di consolarlo.

«Non preoccuparti, figlio! Tenterai di nuovo domani. E adesso vieni a mangiare, ti ho preparato una bella cena.»

Senza riflettere, Gopal disse:

«Sì, non vedo l'ora di assaggiare quel meraviglioso kabab».

«Come fai a sapere che ho cucinato proprio il kabab?» gli chiese la madre sorpresa.

«Oh, lo so!» rispose Gopal, mostrandole il pezzo di corda, e aggiunse:

«Hai preparato tante polpette quanti sono i nodi su questa corda».

Sua madre contò i nodi e vide che erano dieci, né più né meno. Stupefatta, pensò che il figlio fosse diventato un indovino e corse a raccontarlo ai vicini: il pigro Gopal aveva poteri soprannaturali! Chi l'avrebbe mai detto?

Proprio quel giorno il vasaio della porta accanto aveva perso il suo asino, e quando sentì le chiacchiere della vedova si precipitò da Gopal per chiedere aiuto.

«Gopal, figlio mio!» lo pregò. «Per favore, ritrovami l'asino, altrimenti non potrò andare in giro a vendere la mia mercanzia e finirò per morire di fame.»

Gopal sapeva bene che, se avesse raccontato la verità, sua madre l'avrebbe cacciato di casa. Perciò decise di stare al gioco e disse:

«Non preoccuparti, domani mattina troverai il tuo asino davanti alla porta».

Il vasaio se ne andò via tutto contento, ma adesso sì che Gopal era nei guai! Doveva ritrovare l'asino a tutti i costi e, dopo aver mangiato il suo kabab, girò per il paese e guardò in ogni stradina, finché non vide l'animale che brucava placidamente l'erba in un angolo del cimitero. E la mattina dopo, quando si svegliò, il vasaio trovò il suo asino legato davanti alla porta, proprio come aveva detto Gopal.

Così Gopal diventò famoso. Ormai non si parlava che dei suoi straordinari poteri, e andò a finire che un ricco mercante lo mandò a chiamare perché ritrovasse il prezioso anello da naso di sua moglie.

---

2. masala: misto di spezie, tipico della cucina indiana e pakistana.

© Istituto Italiano Edizioni Atlas

«A me non importa niente di quello stupido anello» disse il mercante a Gopal. «Ma mia moglie è davvero disperata e piange tutto il giorno. Sono disposto a farti ricco per tutta la vita, pur di restituirle la pace.»

Gopal naturalmente non aveva la minima idea di come ritrovare l'anello, ma rispose:

«Signore, prima devo interrogare gli dei, e per questo ci vuole tempo. Fra tre giorni ti darò una risposta».

«D'accordo» acconsentì il mercante. «Ma bada che se allo scadere del tempo non mi riporterai l'anello, ti farò arrestare come imbroglione.»

"E adesso come me la cavo?" si preoccupò Gopal.

Era così spaventato che per due giorni non riuscì a mangiare né a dormire, e al tramonto del terzo andò a sedersi in riva al fiume, pensando che quasi quasi era meglio morire affogato piuttosto che finire in prigione.

Ma proprio in quel momento sentì le voci di due lavandaie che risalivano l'argine, con le ceste piene di panni appena lavati. E una di loro chiese:

«Dove hai nascosto l'anello da naso?».

«L'ho messo in un sacco pieno di riso, vicino alla finestra della soffitta» rispose l'altra «e domani mattina andrò a venderlo in città. Così anche noi potremo fare le signore e la smetteremo di star sempre con le mani nell'acqua!»

Subito Gopal si mise alle calcagna delle due donne e le seguì fino alla casa del loro padrone, che poi era il mercante.

Ormai il falso indovino non doveva far altro che rivelare il nascondiglio dell'anello e mettersi in tasca la ricompensa. E quando Gopal tornò a casa della madre, carico di monete d'oro e di stoffe preziose, la vedova quasi scoppiò dalla gioia: anche un figlio pigro può dare delle soddisfazioni!

(Tratto da AA.VV., *100 fiabe venute da lontano*, Mondadori, Milano, 1997)

COMPETENZE ALLA PROVA

Riflettere per sviluppare le competenze

Per sviluppare le competenze relative alla lettura, è importante, dopo aver letto un testo, riflettere sul suo significato e sulle sue caratteristiche. Gli esercizi che seguono mirano proprio a questo obiettivo attraverso l'analisi degli aspetti importanti, evidenziati in verde.

Comprensione dell'argomento trattato

1. Sintetizza il contenuto del racconto in una sola frase.

.....

.....

© Istituto Italiano Edizioni Atlas